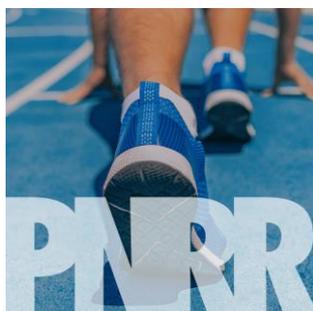




CONFINDUSTRIA



Newsletter N.2 - PNRR Monitor 360° Associazioni
Approfondimento completo R&S&I

31 marzo 2023

1. Il ruolo delle imprese



La Missione 4, Componente 2 del PNRR, “Dalla Ricerca all’Impresa”, mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l’innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze, favorendo la transizione verso un’economia basata sulla conoscenza. In tutte le azioni si prevede un ruolo centrale delle imprese.

Le imprese, in modo singolo e aggregato, sono quindi chiamate a svolgere diversi ruoli; possono essere:

Stakeholder – esprimendo bisogni e strategie in modo da guidare/contribuire alla definizione delle tematiche di ricerca su cui concentrarsi (centri nazionali, ecosistemi territoriali dell’innovazione, partenariati estesi)

Partner – operando in collegamento con il sistema pubblico nei progetti di ricerca R&S quindi i risultati della ricerca da portare in applicazione (centri nazionali, partenariati estesi, ecosistemi territoriali dell’innovazione)

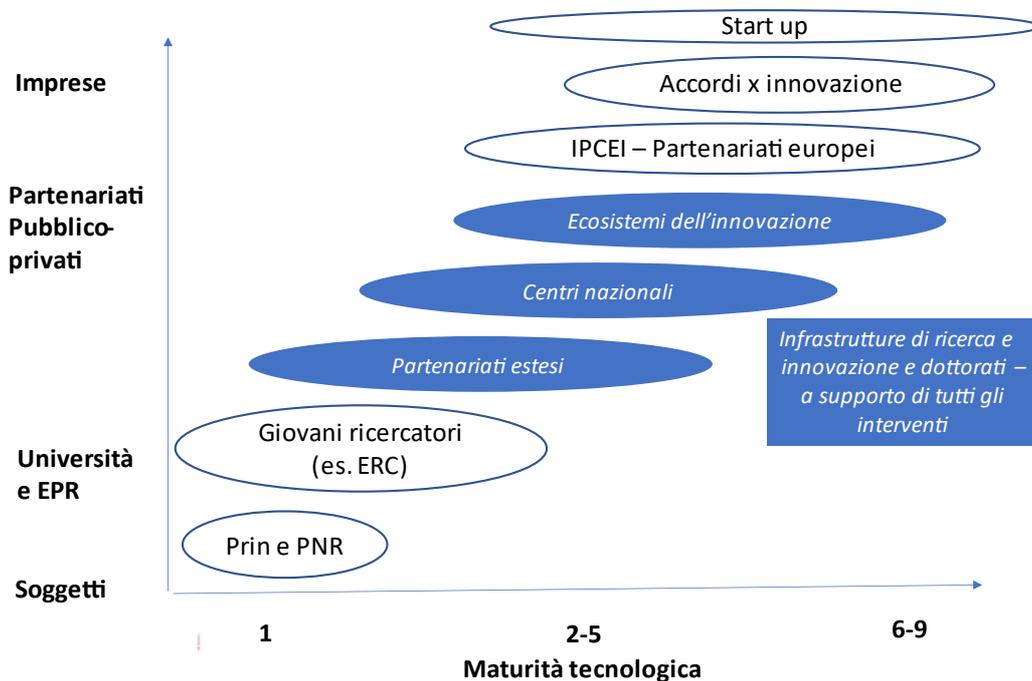
Beneficiari diretti di finanziamenti – proponendo progetti su bandi (es. bandi a cascata nei centri nazionali, partenariati estesi, ecosistemi dell’innovazione territoriale; Ipcei; accordi x innovazione; partenariati europei; start up)

Realizzatori: forniture di opere per beni e servizi nella realizzazione dell'investimento.

Le azioni del PNRR non si limitano quindi solo alle imprese che già partecipano alle varie iniziative (centri nazionali, partenariati estesi, ecosistemi, infrastrutture di ricerca) ma sono dirette a tutte le imprese che potranno essere coinvolte nei diversi ruoli e con le diverse modalità.

Obiettivo degli interventi è infatti aggregare i ricercatori pubblici su tematiche di interesse Paese e metterli a disposizione delle imprese per progetti congiunti.

2. Gli investimenti in partnership pubblico-privata: centri nazionali, ecosistemi dell'innovazione, infrastrutture di ricerca e infrastrutture di innovazione e partenariati estesi



Siamo nella piena fase di attuazione del Piano. Il MUR ha pubblicato tutte le graduatorie relative agli avvisi per centri nazionali, ecosistemi dell'innovazione, infrastrutture di ricerca e innovazione e partenariati estesi.

Confindustria

CENTRI NAZIONALI (AVVISO 3138)

20/12/2021 PNRR: MUR ha pubblicato il Bando 5 Centri nazionali

Scadenza: 17 gennaio - 15 febbraio 2022

La misura ha previsto un investimento di 1,6 miliardi di euro

Obiettivo: presentazione di **proposte di intervento per il potenziamento di strutture di ricerca e creazione di 'campioni nazionali' di ricerca e sviluppo su alcune key enabling technologies** e riguarda investimenti per **1,6 miliardi di euro**.

Attraverso questo bando, il MUR ha finanziato **5 Centri nazionali** dedicati alla ricerca di frontiera relativa ad ambiti tecnologici intorno a queste tematiche:

- **Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni**
- **Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech)**
- **Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA**
- **Mobilità sostenibile**
- **Bio-diversità**

I Centri nazionali sono aggregazioni di università, di enti e organismi pubblici e privati di ricerca, di imprese presenti e distribuite sull'intero territorio nazionale e sono organizzati con una struttura di governance di tipo Hub & Spoke, con l'Hub che svolgerà attività di gestione e coordinamento e gli Spoke quelle di ricerca.

Sono, complessivamente, **55 le università italiane e le Scuole Superiori coinvolte**, molte impegnate in più Centri con professori, ricercatori, dottorandi di diversi dipartimenti. Lo stesso vale per gli **enti pubblici di ricerca e altri organismi di ricerca pubblici o privati, 24 in tutto**, che mettono in rete i diversi istituti presenti in tutta Italia, e per alcune **imprese (65 in tutto** quelle partecipanti ai 5 Centri).

Gli investimenti serviranno per assumere ricercatori e personale da dedicare alla ricerca (di cui almeno il 40% donne), per creare e rinnovare le infrastrutture e i laboratori di ricerca, per realizzare e sviluppare programmi e attività di ricerca dedicati alle cinque tematiche, per favorire la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali a più elevato contenuto tecnologico come start-up e spin off da ricerca, per valorizzarne i risultati.

Nella tabella si riportano i dettagli e le schede dei progetti ammessi.

Nome Centro Nazionale	Proponente	Sede Hub	N. Soggetti Partecipanti Totali	N.Università-enti pubblici di ricerca-organismi di ricerca	N.Imprese	Finanziamento concesso (in euro)	% di finanziamento concesso destinato al Sud
-----------------------	------------	----------	---------------------------------	--	-----------	----------------------------------	--

National Centre for HPC, Big Data and Quantum Computing Qui il sito internet	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN)	Casalecchio di Reno (BO)	49	34	15	319.938.979,26	41%
National Research Centre for Agricultural Technologies (Agritech) Qui il sito internet	Università degli Studi di Napoli Federico II	Napoli	46	32	14	320.070.095,50	45%
Sustainable Mobility Center (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile – CNMS) Qui il sito internet	Politecnico di Milano	Milano	49	25	24	319.922.088,03	40%
National Biodiversity Future Center - NBFC Qui il sito internet	Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)	Palermo	48	41	7	320.026.665,79	44%
National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology Qui il sito internet	Università degli Studi di Padova	Padova	49	32	17	320.036.606,03	42%

ECOSISTEMI DELL'INNOVAZIONE (AVVISO 3277)

30/12/2021 PNRR: MUR ha pubblicato il bando Ecosistemi dell'Innovazione territoriali

Scadenza: 24 gennaio - 24 febbraio 2022

La misura ha previsto un investimento complessivo di 1,3 miliardi di euro

Obiettivo: presentazione di proposte di intervento per la **creazione e il rafforzamento di Ecosistemi dell'innovazione territoriali**, previsto tra le misure di ricerca in filiera del PNRR, con un investimento di **1,3 miliardi di euro**.

Attraverso questo avviso pubblico il MUR ha finanziato la **creazione di 11 Ecosistemi dell'innovazione a livello territoriale, regionale o sovraregionale, di cui 3 nel Mezzogiorno**.

Nella tabella si riportano i dettagli e le schede dei progetti ammessi.

Proponente	Titolo Proposta	Costo Approvato	Agevolazione Approvata
------------	-----------------	-----------------	------------------------

Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna	Ecosystem for Sustainable Transition in Emilia-Romagna Qui il sito internet	€ 112.003.380,86	€ 110.000.000,00
Università della Calabria	Tech4You - Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement Qui il sito internet	€ 122.101.420,00	€ 118.999.998,80
Università Milano Bicocca	MUSA: Multilayered Urban Sustainability Action Qui il sito internet	€ 115.968.852,32	€ 109.996.000,50
Università degli Studi di Firenze	THE - Tuscany Health Ecosystem Qui il sito internet	€ 111.275.920,26	€ 110.000.000,00
Politecnico di Torino	NODES - Nord Ovest Digitale E Sostenibile Qui il sito internet	€ 112.845.756,71	€ 109.992.488,81
Università degli Studi di Sassari	eINS Ecosystem of Innovation for Next Generation Sardinia Qui il sito internet	€ 141.696.942,81	€ 119.000.000,00
Università Sapienza di Roma	Rome Technopole Qui il sito internet	€ 121.497.674,71	€ 110.000.000,00
Università degli Studi dell'Aquila	Innovation, digitalisation and sustainability for the diffused economy in Central Italy - VITALITY Qui il sito internet	€ 120.992.481,04	€ 115.996.558,73
Università degli Studi di Padova	Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST) Qui il sito internet	€ 110.552.296,89	€ 109.866.032,00
Università degli Studi di Genova	Robotics and AI for Socio-economic Empowerment - RAISE Qui il sito internet	€ 117.646.645,14	€ 109.949.673,33
Università degli Studi di Catania	Sicilian MicronanoTech Research And Innovation Center - SAMOTHRACE Qui il sito internet	€ 138.035.683,46	€ 119.000.000,00

INFRASTRUTTURE DI RICERCA E INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE DI INNOVAZIONE (AVVISI 3264 e 3265)

30/12/2021 PNRR: MUR ha pubblicato il bando Infrastrutture di Ricerca e Infrastrutture tecnologiche di innovazione.

Scadenza: 31 gennaio – 28 febbraio 2022 infrastrutture ricerca

Scadenza: 26 gennaio – 10 marzo 2022 infrastrutture innovazione

La misura ha previsto un investimento complessivo di 1,58 miliardi di euro

Obiettivi: presentazione di proposte progettuali per il rafforzamento e la creazione di **Infrastrutture di ricerca** e per “la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di **Infrastrutture tecnologiche di innovazione**” e riguardano **investimenti per 1,58 miliardi di euro, di cui 1,08 miliardi per le prime e 500 milioni per le seconde.**

Attraverso questi due bandi, il MUR ha finanziato **almeno 30 Infrastrutture**. Con 1,08 miliardi di euro si è inteso finanziare almeno **20 Infrastrutture di ricerca**, ovvero impianti, risorse e relativi servizi usati dalla comunità scientifica per compiere ricerche in più discipline, un importante elemento di competitività della ricerca nazionale ed europea. I 500 milioni, invece, erano destinati a realizzare o ammodernare almeno **10 Infrastrutture tecnologiche di innovazione** con l’obiettivo di favorire una stretta integrazione tra imprese e mondo della ricerca e dell’innovazione per sostenere, accelerare e qualificare la crescita economica del Paese.

Si evidenzia che tutte le iniziative del PNRR, devono soddisfare i criteri trasversali del Piano che includono, tra l’altro, il superamento dei divari territoriali, di genere e generazionali, nonché il rispetto del principio del “non arrecare un danno significativo”.

Infrastrutture di ricerca

La dotazione finanziaria di 1,08 miliardi di euro è stata ripartita, nell’avviso pubblico, in base alle aree tematiche ESFRI (European Strategy Forum on Research Infrastructures), riferimento europeo per il tema delle Infrastrutture di Ricerca, come anche indicate nel Piano Nazionale Infrastrutture di Ricerca 2021- 2027 (PNIR), documento strategico che è stato il presupposto di questa misura specifica del PNRR.

Il PNIR ha individuato – partendo da una consultazione nazionale, prendendo come riferimento la Roadmap ESFRI 2021 e adottando i criteri indicati dal Programma Nazionale della Ricerca (PNR) – le infrastrutture con diversi livelli di priorità per il Paese, sia già esistenti che ancora da realizzare, e i soggetti coinvolti.

In particolare, dei 1,08 miliardi di euro dell’avviso, 400 milioni sono destinati alle infrastrutture del settore “Scienze fisiche e ingegneria” (PSE), 200 milioni a testa per “Ambiente” (ENV) e “Salute e Cibo” (H&F), 100 milioni per “Innovazione sociale e culturale” (SCI), 90 milioni ciascuno per “Data, computing e infrastrutture di ricerca digitali” (DIGIT) e “Energia” (ENE).

Sono stati ammessi al finanziamento di 24 progetti di potenziamento/creazione o networking di Infrastrutture di Ricerca per un totale di 931 milioni di euro.

Settore	Progetto	IR Leader	Proponente	Finanziamento
DIGIT	SoBigData.it - SoBigData.it: Strengthening the Italian RI for Social Mining and Big Data Analytics	SoBigData	Consiglio nazionale delle ricerche	19.998.550 €
	TeRABIT - Terabit network for Research and Academic Big data in Italy	HPC-BD-AI	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	41.000.000 €
	BRIEF - Biorobotics Research and Innovation Engineering Facilities	BRIEF	Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna	24.796.244 €
ENV	MEET - Monitoring Earth's Evolution and Tectonics	EPOS	Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia	43.000.000 €
	ITINERIS - Italian Integrated Environmental Research Infrastructures System	ACTRIS	Consiglio nazionale delle ricerche	155.208.809 €
H&F	SUS-MIRRI.IT - Strengthening the MIRRI Italian Research Infrastructure for Sustainable Bioscience and Bioeconomy	MIRRI	Università degli Studi di Torino	16.949.360 €
	ITACA.SB - Potentiating the Italian Capacity for Structural Biology Services in Instruct-ERIC	INSTRUCT-ERIC	Consiglio nazionale delle ricerche	17.977.618 €
	ELIXIRxNextGenIT - ELIXIR x NextGenerationIT	ELIXIR - IT	Consiglio nazionale delle ricerche	18.629.476 €
	EBRAINS-Italy - European Brain ReseArch InfrastructureS-Italy	EBRAINS	Consiglio nazionale delle ricerche	22.370.240 €
	SEE LIFE - StrEngthEning the ItAlIan InFrastructure of Euro-bioimaging	EURO-BIOIMAGING	Consiglio nazionale delle ricerche	30.500.000 €
	BBMRI.it - Strengthening of the Biobanking and Biomolecular Resources Research Infrastructure of Italy	BBMRI	Consiglio nazionale delle ricerche	23.396.591 €
	METROFOOD-IT - Strengthening of the Italian RI for Metrology and Open Access Data in support to the Agrifood	METROFOOD-RI	Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile	17.790.000 €
	EMBRC-UP - EMBRC Unlocking the Potential for Health and Food from the seas	EMBRC	Stazione Zoologica Anton Dohrn	20.495.194 €
PSE	EuAPS - EuPRAXIA Advanced Photon Sources	EuPRAXIA	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	22.350.588 €
	I-PHOQS - Integrated Infrastructure Initiative in Photonic and Quantum Sciences	LENS	Consiglio nazionale delle ricerche	50.000.000 €
	LNGS-FUTURE - LNGS-FUTURE: LNGS Facilities Upgrade To Unveil Rare Events	LNGS	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	20.058.827 €
	KM3NeT4RR - Kilometer Cube Neutrino Telescope for Recovery and Resilience	KM3-NET	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	67.186.973 €
	iENTRANCE@ENL - Infrastructure for ENergy TRAnSition aNd Circular Economy @ EuroNanoLab	EuroNanoLab (ENL)	Consiglio nazionale delle ricerche	75.165.078 €
	GeoSciences IR - GeoSciences: un'infrastruttura di ricerca per la Rete Italiana dei Servizi Geologici	GeoSciences	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	16.671.851 €
	CTA+ - Cherenkov Telescope Array Plus	CTA	Istituto Nazionale di Astrofisica	71.477.541 €
	IRIS - IRIS - Innovative Research Infrastructure on applied Superconductivity	LASA	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	59.996.968 €
SCI	FOSSR - Fostering Open Science in Social Science Research	RISIS	Consiglio nazionale delle ricerche	32.238.189 €
	ITSERR - Italian Strengthening of the ESFRI RI RESILIENCE	RESILIENCE	Consiglio nazionale delle ricerche	22.171.471 €
	H2IOSC - Humanities and cultural Heritage Italian Open Science Cloud	E-RIHS	Consiglio nazionale delle ricerche	41.696.877 €

Infrastrutture di innovazione

Le Infrastrutture tecnologiche di innovazione sono strutture, attrezzature, capacità e servizi per sviluppare, testare e potenziare la tecnologia per avanzare dalla convalida in un laboratorio fino a livelli di preparazione tecnologica più elevati prima dell'ingresso del mercato competitivo.

Le infrastrutture tecnologiche di innovazione operano in settori produttivi e ambiti territoriali definiti dalla comunità di sviluppo e innovazione, principalmente piccole e medie imprese o filiere tecnologiche produttive, che le utilizzano per sviluppare e integrare tecnologie innovative verso la commercializzazione di nuovi prodotti, processi e servizi.

Pur mantenendo l'accesso aperto e competitivo, comune alle infrastrutture di ricerca, per gli utenti privati che contribuiscono all'innovazione aperta e ai dati aperti, le infrastrutture tecnologiche di innovazione offrono anche i propri servizi in modalità protetta.

I soggetti proponenti si avvarranno, nell'implementazione dell'iniziativa, del contributo di soggetti privati che dovranno cofinanziare l'iniziativa stessa attraverso un'operazione di partenariato pubblico-privato. Il cofinanziamento dei soggetti proponenti è previsto fino ad un massimo del 49% delle spese ammissibili. Dei 500 milioni di euro a disposizione, a oggi sono stati attribuiti poco più di 333 milioni per 25 Infrastrutture.

NOME INFRASTRUTTURA	PROPONENTE	FINANZIAMENTO CONCESSO (euro)
F2SI-Lab - Smart Laboratory for digital twin, digital fabrication, and innovative multiscale testing Smart Infrastructure-Lab	Università degli Studi di Napoli Federico II	18.949.416,75
INFRAGRI-The Innovation Infrastructure for Agro-Industrial Technologies	Università degli Studi di Napoli Federico II	10.706.500
NCIR- National Consortium for Innovation and development of Radiopharmaceuticals	Università degli Studi di Pavia	7.832.701,45
DES-PARK- Digital Energy Storage Park	Politecnico di Milano	13.867.735
HPMI - High Performance Microelectronics Infrastructure	Consiglio Nazionale delle Ricerche	19.257.000
TEHCelera™- Technological Accelerator	Politecnico di Milano	4.911.270
MESL- MEDTEC Synergy Labs	Politecnico di Milano	5.919.347
NGHC- Next Generation Healthcare Center	Politecnico di Milano	17.215.660
Building Sustainability Lab- Centre for sustainable comfort in buildings and energy communities	Politecnico di Milano	9.574.010
FF-ITI- FUTURE FARMING	Università Ca' Foscari di Venezia	9.922.647
LIGHT- Lifescience Innovation Good Healthcare Technology	Università degli Studi di Brescia	9.551.295,60
TRITION- Trieste valley innovATIOn hub	Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS	9.548.905,38
PRoTECH-II- PaRma TECHnopolis Innovation Infrastructure	Università degli Studi di Parma	4.996.579

MCH - MedComp Hub	Università degli Studi di Palermo	19.492.425,40
WE-AI - South Tyrol "water-energy-environment innovation infrastructure" for climate change and fair energy transition in the digital era	Libera Università di Bolzano	12.373.725
i-MATT - Italian MATerials Technologies Infrastructure	Consiglio Nazionale delle Ricerche	13.578.155,67
INFUTURO	Politecnico di Torino	18.862.060
SAILS - Siena infrastructure for Artificial Intelligence and Life Science	Università degli Studi di Siena	5.876.995,81
ISA Aerospace - Knowledge transfer innovation infrastructure for new aerospace challenges	Politecnico di Torino	15.876.000
ISM4Italy - Infrastructure For Sustainable Mobility	Politecnico di Torino	19.597.154,08
IRSME - National Innovation Infrastructure Network For The Simulation And Monitoring Of The Energy System	Politecnico di Torino	17.006.920
QMPI - Innovation Infrastructure (I) on Quantum, advanced Materials and Photonics	Scuola Superiore Sant'Anna	19.600.000
CoSyET - Components and Systems for Energy Transition	Fondazione Istituto italiano di tecnologia – IIT	19.599.749,61
TDM - Trentino DataMine	Università degli Studi di Trento	18.410.355,34
FOOD METAVERSE PLATFORM - A "Farm-to-Fork" digital infrastructure to enable Metaverse and Web 3.0 access for all players and stakeholders in the food & beverage value chain	Università degli Studi di Torino	10.486.000

PARTENARIATI ESTESI (AVVISI 341)

15/03/2021 PNRR: MUR ha pubblicato il bando Partenariati estesi

Scadenza: 6 aprile – 13 maggio 2022

La misura ha previsto un investimento complessivo di 1,61 miliardi di euro

Il bando è nato per finanziare la creazione di almeno 10 e massimo 14 grandi Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende sul territorio nazionale.

L'avviso ha previsto che soggetti proponenti possano essere solo le Università statali e gli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR e che le proposte debbano prevedere la creazione di partenariati estesi organizzati con una struttura di governance di tipo Hub&Spoke.

E' possibile finanziare dottorati di ricerca e attività di ricerca fondamentale e applicata, progetti di supporto alla nascita e allo sviluppo di start-up e spin off da ricerca, attività di formazione in sinergia tra Università e imprese, con particolare riferimento alle PMI, per ridurre il disallineamento tra le competenze richieste dalle imprese e quelle offerte dalle Università.

I partenariati sono nati in relazione alle tematiche , indicate nelle Linee Guida del MUR di ottobre 2021: Intelligenza artificiale; Scenari energetici del futuro; Rischi ambientali, naturali e antropici;

Scienze e tecnologie quantistiche; Cultura umanistica e patrimonio culturale; Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione; Cybersecurity; Conseguenze e sfide dell'invecchiamento; Sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori; Modelli per un'alimentazione sostenibile; Made-in-Italy circolare e sostenibile; Neuroscienze e neurofarmacologia; Malattie infettive emergenti; Telecomunicazioni del futuro.

Sono stati **selezionati i 14 grandi Partenariati estesi** alle università, ai centri di ricerca, alle aziende sul territorio nazionale con l'obiettivo di finanziare progetti di ricerca di base per rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali.

Con i Partenariati continua l'inclusione tra pubblico e privato anche nell'area della ricerca fondamentale, seppure rivolta alla soluzione di grandi problemi. Un modello di collaborazione che può portare nuove soluzioni, permettere di passare direttamente dalla ricerca di base all'utilizzo dei suoi risultati e creare una nuova generazione di ricercatori-inventori.

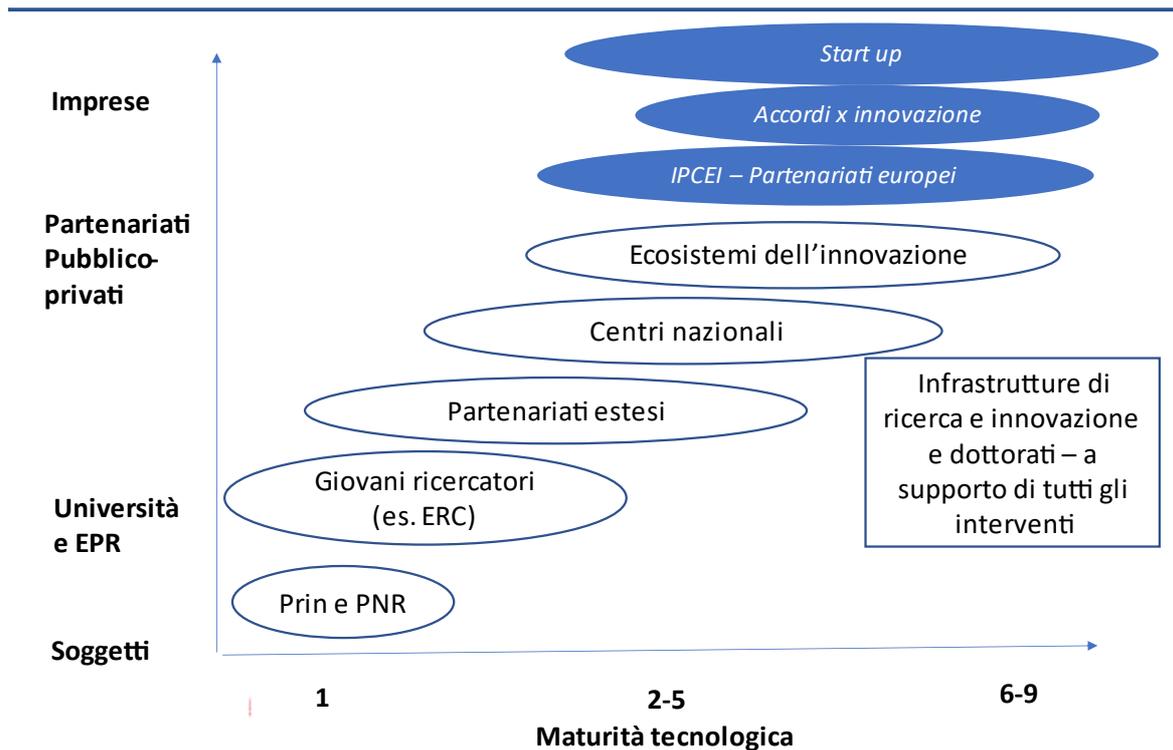
Grazie agli investimenti che verranno assegnati sarà possibile finanziare dottorati di ricerca e attività di ricerca fondamentale e applicata, progetti di supporto alla nascita e allo sviluppo di start-up e spin off da ricerca, attività di formazione in sinergia tra Università e imprese, con particolare riferimento alle PMI, per ridurre il disallineamento tra le competenze richieste dalle imprese e quelle offerte dalle Università.

Nella tabella si riportano i dettagli e le schede dei progetti ammessi.

Tematica	Titolo	Proponente
1. Intelligenza artificiale: aspetti fondazionali	Future Artificial Intelligence Research (hereafter FAIR)	Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR
2. Scenari energetici del futuro	NEST - Network 4 Energy Sustainable Transition	BARI - Politecnico
3. Rischi ambientali, naturali e antropici	RETURN	NAPOLI - Federico II
4. Scienze e tecnologie quantistiche	National Quantum Science and Technology Institute (NQSTI)	CAMERINO - Università degli Studi
5. Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratori di innovazione e creatività	CHANGES	ROMA - Sapienza
6. Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione	HEAL ITALIA	PALERMO - Università degli Studi

7. Cybersecurity, nuove tecnologie e tutela dei diritti	SEcurity and Rights in the CyberSpace (SERICS)	SALERNO - Università degli Studi
8. Conseguenze e sfide dell'invecchiamento	Age-It	FIRENZE - Università degli Studi
9. Sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori	GRINS – Growing Resilient, INclusive and Sustainable	BOLOGNA - Università degli Studi
10. Modelli per un'alimentazione sostenibile	ON Foods - Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security – Working ON Foods	PARMA - Università degli Studi
11. Made-in-Italy circolare e sostenibile	3A-ITALY	MILANO - Politecnico
12. Neuroscienze e neurofarmacologia	A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease	GENOVA - Università degli Studi
13. Malattie infettive emergenti	One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases	PAVIA - Università degli Studi
14. Telecomunicazioni del futuro	RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART	ROMA - Tor Vergata

3. Gli investimenti delle imprese per le imprese e le misure a supporto di R&S



Il credito d'imposta R&S

Nell'ambito della Missione 1 – Componente 2 *“Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo”*, l'Investimento 1 *“Transizione 4.0”*, l'investimento, con una dotazione finanziaria di **13,381 miliardi di euro** (a cui si aggiungono 5,08 miliardi del Fondo complementare), ha l'obiettivo di sostenere la **trasformazione digitale delle imprese** incentivando gli investimenti privati in beni e attività a sostegno della digitalizzazione attraverso il riconoscimento di crediti d'imposta.

L'intervento è articolato nei seguenti sub-investimenti:

- Credito d'imposta per i beni strumentali materiali 4.0 di cui all'allegato A alla L. 232/2016;
- Credito d'imposta per beni immateriali 4.0 di cui all'allegato B alla L. 232/2016;
- Credito d'imposta per beni immateriali non inclusi nell'allegato B alla L. 232/2016;
- Credito d'imposta per R&D&I;
- Credito d'imposta per attività di formazione.

Il **Credito di imposta R&S&D&I**, è rivolto alle imprese per le **attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale** in campo scientifico e tecnologico, ed è riconosciuto, fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022, in misura pari al 20% della relativa base di calcolo, assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti per le stesse spese ammissibili, nel limite massimo annuale di 4 milioni di euro. Dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2022 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2031, il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10%, nel limite massimo annuale di 5 milioni di euro.

I criteri per la corretta applicazione di tali definizioni sono dettati dall'art. 2 del [decreto 26 maggio 2020](#) (pdf) del Ministero dello Sviluppo Economico, oggi MIMIT, tenendo conto dei principi generali e dei criteri contenuti nel Manuale di Frascati dell'OCSE.

La base di calcolo del credito d'imposta deve essere assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti per le stesse spese ammissibili.

Nel rispetto dei massimali indicati, e a condizione della separazione analitica dei progetti e delle spese ammissibili pertinenti alle diverse tipologie di attività, è possibile applicare il beneficio anche per più attività ammissibili nello stesso periodo d'imposta.

“ACCORDI PER L'INNOVAZIONE”

Il **18 gennaio 2022** il MISE annuncia il nuovo decreto per la **riforma dello strumento degli Accordi per l'innovazione, per cui è prevista dal Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza una dotazione finanziaria di 1 miliardo di euro.**

Procedure semplificate per la concessione di contributi e finanziamenti agevolati per realizzare **progetti di ricerca industriale** e di sviluppo sperimentale di rilevanza strategica per la competitività tecnologica di imprese e centri di ricerca presenti sul territorio nazionale, anche al fine di favorire l'innovazione di specifici settori, salvaguardare l'occupazione e rafforzare la presenza di prodotti italiani in mercati caratterizzati da una forte competizione internazionale.

Possono beneficiare delle agevolazioni le **imprese di qualsiasi dimensione** che svolgono attività industriali, agroindustriali, artigiane e che presentano progetti, anche in forma congiunta tra loro, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi, servizi o al notevole loro miglioramento tramite lo sviluppo delle tecnologie definite dal programma: Horizon Europe.

I progetti di ricerca e sviluppo devono prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a 5 milioni di euro (non è prevista una soglia massima), avere una durata non superiore a 36 mesi ed essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni al Ministero dello sviluppo economico.

Incremento delle risorse finanziarie destinate al sostegno dei progetti presentati sul primo sportello agevolativo

Il primo sportello, aperto nel 2022, ha visto un'ampia partecipazione delle imprese con oltre circa 340 progetti presentati per circa 3 miliardi di investimento. Come chiesto da Confindustria il Mise ha allocato ulteriori risorse (per circa 750 milioni di euro) così da finanziare tutti i progetti validi.

Anche il **secondo sportello**, aperto a gennaio 2023 ha avuto ampia partecipazione, a conferma dell'ampia capacità progettuale delle imprese. Le risorse finanziarie disponibili per il territorio nazionale ammontano ad euro 485.390.000,00, di cui: euro 165.032.600,00 riservati ai progetti di ricerca e sviluppo da realizzare nei territori delle regioni del mezzogiorno. Come fatto per il primo sportello si lavorerà per provare ad allocare ulteriori risorse a copertura di tutti i progetti presentati sul secondo sportello

Horizon Europe – PARTENARIATI TECNOLOGICI

Risorse: 200 milioni di euro

Obiettivo: Sostenere e incentivare i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione individuati con specifici bandi per la partecipazione delle imprese italiane a partenariati di ricerca e innovazione che la Commissione europea lancerà nell'ambito di Horizon Europe.

L'avvio di ogni partnership dipende dal cronoprogramma europeo che definisce l'apertura dei bandi europei (CALL europee). La durata di ogni bando europeo dipende dal tipo di procedura di trasmissione delle domande (ad es., fase unica "full proposal" circa 4 mesi, oppure 2 fasi "pre-proposal e full-proposal" circa 10 mesi). I soggetti che intendono aderire ai partenariati devono partecipare sia al bando europeo sia al bando nazionale, che prevede il rispetto delle condizionalità specifiche del PNRR.

I termini per la partecipazione al bando europeo sono indicati nel sito istituzionale di ciascuna partnership europea.

Per quanto riguarda invece l'agevolazione nazionale, i termini e le modalità di presentazione delle richieste verranno indicati con provvedimenti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, i progetti di ricerca e sviluppo devono essere stati previamente sottoposti alla partnership e selezionati nel bando transnazionale congiunto dalla partnership.

Il decreto ministeriale quadro del 16 dicembre 2022 alloca le risorse, a valere sul PNRR, al co-finanziamento nazionale delle partnerships, nel modo seguente:

High Performance Computing (a partire dai bandi europei 2022)

Key Digital Technologies (a partire dal bando europeo 2023)

Clean Energy Transition Partnership (a partire dal bando europeo 2023)
Driving Urban Transitions (a partire dal bando europeo 2022)
Innovative SMEs (a partire dai bandi europei 2023)
Sustainable Blue Economy Partnership (a partire dal bando europeo 2023)
Water4All (a partire dal bando europeo 2023)
La misura prevede un unico target:
M4C2-2: sostenere almeno 205 progetti di imprese beneficiarie al T4 2025.

IPCEI

Risorse: 1,5 miliardi di euro

L'**obiettivo** degli Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo (IPCEI) è promuovere la collaborazione tra enti pubblici e privati a livello per realizzare progetti nel campo della ricerca, sviluppo, innovazione e prima produzione industriale di larga scala mirino a creare filiere europee in settori strategici.

I progetti finanziati con risorse PNRR saranno gli IPCEI:

- Idrogeno
- Microelettronica

Risulta attualmente in corso l'esame da parte della Commissione europea (DG Comp) dei progetti pre-notificati in tema di microelettronica (pre-notifica in data 21 dicembre 2021) e cloud (pre-notifica in data 5 aprile 2022). Di seguito, è riportato lo stato dell'arte dell'iter di autorizzazione da parte della Commissione:

IPCEI Idrogeno - 1A Technology: notificato il 16 giugno 2022 e autorizzato il 15 luglio 2022;
IPCEI Idrogeno - 1B Industry: notificato il 25 agosto 2022 e autorizzato il 21 settembre 2022;
IPCEI Microelettronica 2: pre-notificato il 21 dicembre 2021, notifica prevista per il primo trimestre del 2023;
IPCEI Infrastrutture digitali e servizi Cloud: pre-notificato il 5 aprile 2022, notifica prevista per il primo trimestre del 2023

CENTRI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO INDUSTRIA 4.0

Risorse: 350 milioni di euro

Obiettivo: Rafforzare il sistema di trasferimento tecnologico italiano dedicato al tema Industria 4.0 anche avviando un processo di riorganizzazione e razionalizzazione dei centri esistenti. Si potenzieranno gli 8 competence center già esistenti e si finanzieranno 42 nuovi centri, tra i quali gli European Digital Innovation Hubs selezionati dalla Commissione Europea.

I Centri di Competenza sono consorzi stabili costituiti tramite partenariati pubblico-privato. Gli European Digital Innovation Hub (EDIH) sono poli individuati e selezionati nel corso del programma Europa Digitale (DIGITAL), al fine di creare una rete di prossimità tecnologica per le piccole e medie

imprese. Tra questi, gli Hub vincitori della selezione Digital vengono cofinanziati da fondi europei e fondi PNRR, mentre gli altri Hub, che si sono rivelati qualitativamente soddisfacenti e hanno ottenuto il riconoscimento “Seal of Excellence”, sono finanziati interamente con i fondi nazionali. I soggetti capofila di ogni polo ricoprono il ruolo di soggetti attuatori della misura, erogando per mezzo delle proprie strutture e con l’ausilio delle affiliate, i servizi alle imprese private. Il Ministero firma con i soggetti attuatori una convenzione al fine di regolare i rapporti, il flusso informativo e i controlli previsti dalla normativa nazionale e comunitaria per assicurare anche il rispetto di tutte le condizionalità del PNRR. Il soggetto attuatore stipula un’ulteriore convenzione di sovvenzione con le entità affiliate per regolare i suoi rapporti con queste.

La misura prevede tre target da raggiungere entro il T4 2025:

M4C2-13: la creazione di 42 nuovi Centri;

M4C2-14: l’erogazione di servizi alle imprese per un valore di almeno 600 milioni di euro;

M4C2-15: servizi erogati ad almeno 4500 PMI.

STARTUP

Risorse: 300 milioni di euro

Obiettivo: di potenziare il Fondo Nazionale Innovazione attraverso la creazione di un Digital Transition Fund, gestito da CDP Venture Capital SGR S.p.A., per favorire la transizione digitale delle filiere e delle piccole e medie imprese che realizzano progetti innovativi negli ambiti, in particolare, dell’intelligenza artificiale, del cloud, dell’assistenza sanitaria, dell’industria 4.0, della cybersicurezza, del fintech e del blockchain o di altri ambiti della transizione digitale. Il progetto è volto a stimolare la crescita dell’ecosistema innovativo italiano tramite investimenti di capitale di rischio (venture capital) diretti e indiretti.

Dopo l’emanazione del DM pubblicato in G.U. il 6 maggio 2022, con cui viene istituito il Fondo, in data 27 giugno 2022 è stato stipulato un accordo tra il MiSE e CDP Venture Capital SGR S.p.A. per disciplinare i reciproci rapporti, gli obblighi delle parti e definire le modalità di utilizzo delle risorse destinate all’attuazione dell’Investimento.

La misura prevede una milestone ed un target:

- M4C2-20: Firma dell'accordo fra il governo italiano e il partner esecutivo Cassa Depositi e Prestiti (CDP) che istituisce lo strumento finanziario al T2 2022;
- M4C2-21: Numero di imprese che hanno ricevuto il sostegno 250 al T2 2025.

4. L'azione sulle competenze: i dottorati innovativi, l'inserimento dei ricercatori/dottori di ricerca in impresa, la mobilità dei ricercatori

All'interno della Missione 4, componente 2 del PNRR "Dalla Ricerca all'impresa" un asse fondante è rappresentato dalle azioni per sostenere lo sviluppo dei dottorati/ricercatori e il loro inserimento su progetti congiunti con le imprese. Le azioni previste sono: i dottorati innovativi con e per le imprese; l'inserimento dei ricercatori/dottori di ricerca in impresa; la mobilità dei ricercatori.

1) I DOTTORATI INNOVATIVI CON E PER LE IMPRESE

a) Il primo bando nel 2022: oltre 1700 dottorati attivati

Nel 2022, il MUR ha avviato la prima fase di attuazione della riforma del dottorato di ricerca tramite il [DM n.352 del 9 aprile 2022](#), che ha dato corso alla prima applicazione dell'introduzione dei dottorati innovativi con connotazione industriale, finanziati con investimenti previsti dal PNRR.

L'intervento ha previsto una prima finestra per le imprese nel giugno 2022.

1.708 sono state le imprese che hanno attivato dottorati. Un risultato molto prossimo ai 1800, target proposto da Confindustria all'atto della definizione del PNRR (che rappresenta il raddoppio rispetto ai 900 dell'anno precedente).

b) Il secondo bando nel 2023

Con il [D.M. 117 del 2 marzo 2023](#) il MUR ha **avviato la seconda fase di attuazione tramite l'attribuzione, per l'anno accademico 2023/2024, di 13.292 borse di dottorato**. Per quanto riguarda l'ammontare delle borse di ricerca potranno contare ciascuna su uno stanziamento di 30.000 euro, cui si aggiunge il cofinanziamento delle imprese. Per accedere agli stanziamenti le attività dovranno essere avviate entro il 30 dicembre 2023. Nell'eventualità di borse non assegnate le disponibilità residue potranno essere utilizzate per il ciclo successivo, nell'anno accademico 2024-2025.

Il Decreto prevede, in particolare:

- la realizzazione di una piattaforma informatica, predisposta dal Cineca in collaborazione con Confindustria CRUI e il MUR, per facilitare il meccanismo di presentazione del bisogno/progetto di ricerca da parte delle imprese nonché per favorire il matching con il dottorato e l'università, la diffusione delle informazioni per i giovani interessati ed il monitoraggio dei risultati;
- l'inserimento tra i soggetti partner - oltre alle imprese - anche delle associazioni industriali e delle reti di imprese. L'azione sarà inoltre realizzata coinvolgendo tutti

gli attori del PNRR: Centri nazionali, ecosistemi territoriali di innovazione, partenariati estesi.

- tempi più ampi per la definizione, aperta nei primi giorni di marzo di quest'anno per chiudersi a fine dicembre 2023. Le Università dovranno trasmettere entro il 31 ottobre 2023 le lettere di impegno e/o convenzioni stipulate con le imprese cofinanziatrici.

Si sta lavorando al fine di velocizzare gli accordi, per definire un format per le convenzioni tra Università e imprese in cui regolare la proprietà intellettuale e un modello di fideiussione da mettere a loro disposizione.

Le imprese potranno accedere alla Piattaforma Dottorati per avere il quadro complessivo dei dottorati previsti e della loro distribuzione tra le università, presentare il loro bisogno/progetto di ricerca, e, quindi, avviare l'interlocuzione con le università indicate, procedendo, attraverso tutti i passaggi successivi, alla definizione della collaborazione.

AZIONI DI COMUNICAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

In questi mesi Confindustria in collaborazione con il MUR, l'Anvur, la CRUI e il Cineca ha avviato una massiccia azione di informazione al sistema associativo e alle imprese per illustrare l'intervento, aumentare l'attrattiva del dottorato per imprese e dottorandi, facilitare la partecipazione delle imprese ai dottorati e determinare le modalità operative più funzionali.

Si sta predisponendo un piano di informazione e mobilitazione delle imprese che prevede:

- una comunicazione sullo strumento del dottorato tramite la Rete dell'Innovazione di Confindustria che riunisce gli oltre 400 esperti in R&S operativi nel sistema
- un **webinar ad hoc per il 3 aprile** in cui illustrare obiettivi della misura e modalità di realizzazione
- un **roadshow sul territorio nei mesi di aprile e maggio** con incontri con le imprese, a livello territoriale e settoriale, presso le associazioni
- un **evento nazionale, in Confindustria, a giugno**, alla presenza del Ministro e dei vertici confindustriali in cui mettere a confronto i protagonisti (imprese, sistema pubblico della ricerca, giovani dottorandi)

- **azioni di accompagnamento e assistenza** nell'utilizzo della piattaforma, nella presentazione delle proposte, nella individuazione delle università e nella definizione dei documenti necessari.

I dottorati potranno essere attivati nel 2023 e 2024.

2) FAVORIRE L'INSERIMENTO DEI RICERCATORI IN IMPRESA

Per favorire l'inserimento dei ricercatori in impresa (il PNRR punta a favorirne 20.000) è fondamentale promuovere la mobilità dei ricercatori tra sistema pubblico e imprese, valorizzare la figura del ricercatore sia pubblico che privato e dare ampia pubblicità alle nuove forme di mobilità da attivare su progetti congiunti.

All'azione sui dottorati innovativi si collega infatti il supporto all'inserimento di 20.000 ricercatori/dottorati in azienda previsto dal PNRR; a tal fine nel **DI PNRR del 24 febbraio 2023, n.13** (art. 26) è stato previsto uno sgravio contributivo - riconosciuto nel limite massimo di 7.500 euro per ogni assunzione a tempo indeterminato – per l'impresa che, avendo cofinanziato al 50% borse di dottorati innovativi, assume, a tempo indeterminato, due dottori di ricerca.

Nella formulazione degli interventi pubblici per favorire l'inserimento di ricercatori in impresa, in particolare giovani che hanno completato un dottorato, si potrebbe prevedere un contributo da destinare ad uno "zainetto formativo" per permettere al dottorando/dottoranda di proseguire nella sua crescita. Si tratta di un percorso di interesse sia per l'impresa che per il ricercatore, attraverso la possibilità di percorsi formativi e di aggiornamenti continui che permettono ad entrambi di continuare a far parte del sistema di ricerca allargato.

3) FAVORIRE LA MOBILITA' DEI RICERCATORI

Il MUR ha pubblicato il [DM n. 330 del 30 marzo 2022](#) per favorire la mobilità dei ricercatori tra soggetti di ricerca (università pubbliche e private ed enti pubblici di ricerca) e imprese.

Si tratta di una riforma molto importante ed un tassello fondamentale del disegno complessivo degli interventi sul tema R&S&I del PNRR. *Supportare ricerca e innovazione nel nostro Paese vuole anche dire rafforzare la collaborazione tra strutture pubbliche e private.*

Confindustria ha lavorato intensamente con il MUR su questo tema e il testo del decreto recepisce tutti i contributi forniti. La mobilità si inserisce sui progetti concreti e potrà essere realizzata sia nell'ambito di progetti avviati nel PNRR che all'esterno. La mobilità, intesa come bidirezionale e temporanea, deve avvenire nell'ambito di un reale progetto di ricerca definito dall'impresa, anche eventualmente congiunto. Lo scambio di personale di alto profilo tra sistema pubblico e privato avviene sulla base di convenzioni volte a disciplinare gli obiettivi del progetto di mobilità, le attività da svolgere, la durata complessiva e la disciplina della proprietà intellettuale delle invenzioni lasciata alla definizione tra le Parti.

La mobilità avviene attraverso lo strumento del "distacco", quindi, senza mutare il rapporto di lavoro del ricercatore con università/impresa di provenienza. Il ricercatore che partecipa alla mobilità continua ad essere quindi pagato dal proprio datore di lavoro - ente di ricerca o università nel caso di mobilità verso l'impresa o impresa nel caso di mobilità verso un ente pubblico o università. Viene garantita per i ricercatori distaccati da università e enti di ricerca la valutazione del periodo e dei possibili risultati ottenuti durante il distacco ai fini del percorso di carriera.

E' prevista la possibilità (non obbligo) che l'impresa destinataria possa riconoscere un eventuale compenso aggiuntivo e che questa, ove previsto nelle convenzioni, possa anche procedere al rimborso del trattamento economico e contributivo erogato dal soggetto distaccante. Analogamente, nel caso di mobilità verso università o ente di ricerca, può essere riconosciuto un compenso per incarico di ricerca o docenza al ricercatore proveniente dall'impresa.

Università ed enti di ricerca possono assumere, a tempo, un sostituto ed hanno un finanziamento aggiuntivo per tale sostituzione; ciò, ovviamente, è fondamentale per spingere gli enti a distaccare.

Tabella A Soggetti assegnatari del cofinanziamento delle borse per dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese
MEZZOGIORNO

Soggetto attuatore	Dotazione finanziaria effettiva PNRR	Dotazione finanziaria effettiva (co-finanziamento 50% imprese)
Università degli Studi di Napoli "Federico II"	24.450.000,00 €	24.450.000,00 €
Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	12.840.000,00 €	12.840.000,00 €
Università degli Studi di Palermo	12.750.000,00 €	12.750.000,00 €
Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	10.560.000,00 €	10.560.000,00 €
Università di Catania	10.320.000,00 €	10.320.000,00 €
Università degli Studi di Salerno	9.990.000,00 €	9.990.000,00 €
Università degli Studi di Messina	7.590.000,00 €	7.590.000,00 €
Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti - Pescara	6.210.000,00 €	6.210.000,00 €
Università degli Studi di Cagliari	5.820.000,00 €	5.820.000,00 €
Università della Calabria	5.610.000,00 €	5.610.000,00 €
Università del Salento	5.280.000,00 €	5.280.000,00 €
Università degli Studi dell'Aquila	4.560.000,00 €	4.560.000,00 €
Politecnico di Bari	4.110.000,00 €	4.110.000,00 €
Scuola superiore meridionale	4.050.000,00 €	4.050.000,00 €
Università degli Studi di Napoli "Parthenope"	4.020.000,00 €	4.020.000,00 €
Università degli Studi di Sassari	3.840.000,00 €	3.840.000,00 €

Soggetto attuatore	Dotazione finanziaria effettiva PNRR	Dotazione finanziaria effettiva (co-finanziamento 50% imprese)
Università degli Studi "Magna Grecia" di Catanzaro	3.390.000,00 €	3.390.000,00 €
Università degli Studi di Foggia	3.060.000,00 €	3.060.000,00 €
Università degli Studi di Teramo	2.640.000,00 €	2.640.000,00 €
Università Pegaso di Napoli - telematica	2.580.000,00 €	2.580.000,00 €
Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	2.280.000,00 €	2.280.000,00 €
Università degli Studi del Molise	2.280.000,00 €	2.280.000,00 €
Gran Sasso Science Institute	2.130.000,00 €	2.130.000,00 €
Università degli Studi della Basilicata	2.130.000,00 €	2.130.000,00 €
Università degli Studi del Sannio di Benevento	1.740.000,00 €	1.740.000,00 €
Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria	1.650.000,00 €	1.650.000,00 €
Università degli Studi di Enna "Kore"	1.440.000,00 €	1.440.000,00 €
Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli	1.080.000,00 €	1.080.000,00 €
Università LUM "Giuseppe Degennaro"	600.000,00 €	600.000,00 €
Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria	270.000,00 €	270.000,00 €
Università Telematica "Giustino Fortunato"	210.000,00 €	210.000,00 €
Università Telematica "Leonardo da Vinci"	30.000,00 €	30.000,00 €

CENTRO-NORD

Soggetto attuatore	Dotazione finanziariaeffettiva PNRR	Dotazione finanziaria effettiva(co-finanziamento 50% imprese)
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	25.410.000,00 €	25.410.000,00 €
Università di Bologna Alma Mater Studiorum	17.040.000,00 €	17.040.000,00 €
Politecnico di Milano	13.980.000,00 €	13.980.000,00 €
Università degli Studi di Padova	13.560.000,00 €	13.560.000,00 €

		imprese)
Università degli Studi di Milano "La Statale"	9.960.000,00 €	9.960.000,00 €
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	9.210.000,00 €	9.210.000,00 €
Università degli Studi di Firenze	9.000.000,00 €	9.000.000,00 €
Politecnico di Torino	8.490.000,00 €	8.490.000,00 €
Università di Pisa	8.460.000,00 €	8.460.000,00 €
Università degli Studi di Genova	7.860.000,00 €	7.860.000,00 €
Università degli Studi di Torino	7.080.000,00 €	7.080.000,00 €
Università degli Studi di Milano-Bicocca	6.210.000,00 €	6.210.000,00 €
Università Cattolica del Sacro Cuore	5.970.000,00 €	5.970.000,00 €
Università di Trento	5.640.000,00 €	5.640.000,00 €
Università degli Studi di Pavia	5.010.000,00 €	5.010.000,00 €
Università degli Studi Roma Tre	4.890.000,00 €	4.890.000,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	4.590.000,00 €	4.590.000,00 €
Università di Parma	4.530.000,00 €	4.530.000,00 €
Università degli Studi di Perugia	4.290.000,00 €	4.290.000,00 €
Università degli Studi di Verona	3.990.000,00 €	3.990.000,00 €
Università degli Studi di Ferrara	3.930.000,00 €	3.930.000,00 €
Università degli Studi di Siena	3.900.000,00 €	3.900.000,00 €
Università degli Studi Trieste	3.510.000,00 €	3.510.000,00 €
Università Ca' Foscari di Venezia	3.180.000,00 €	3.180.000,00 €
Università Politecnica delle Marche	2.940.000,00 €	2.940.000,00 €
Università degli Studi di Brescia	2.640.000,00 €	2.640.000,00 €
Università di Udine	2.370.000,00 €	2.370.000,00 €

Soggetto attuatore	Dotazione finanziaria effettiva PNRR	Dotazione finanziaria effettiva (co-finanziamento 50% imprese)
Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	2.220.000,00 €	2.220.000,00 €
Università e-Campus di Novedrate - telematica	2.160.000,00 €	2.160.000,00 €
Università degli Studi Bergamo	2.100.000,00 €	2.100.000,00 €
Università degli Studi dell'Insubria	1.950.000,00 €	1.950.000,00 €
Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa	1.860.000,00 €	1.860.000,00 €
Università degli Studi della Tuscia	1.860.000,00 €	1.860.000,00 €
Scuola Normale Superiore di Pisa	1.830.000,00 €	1.830.000,00 €
Universitas Mercatorum	1.800.000,00 €	1.800.000,00 €
Università commerciale Luigi Bocconi	1.770.000,00 €	1.770.000,00 €
Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati - Trieste	1.740.000,00 €	1.740.000,00 €
Università degli Studi di Urbino Carlo Bo	1.740.000,00 €	1.740.000,00 €
Università di Camerino	1.620.000,00 €	1.620.000,00 €
Libera Università di Bolzano	1.560.000,00 €	1.560.000,00 €
Università Niccolò Cusano	1.470.000,00 €	1.470.000,00 €
LUISS Guido Carli	1.230.000,00 €	1.230.000,00 €
Università di Macerata	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €
Università Vita-Salute San Raffaele	1.170.000,00 €	1.170.000,00 €
Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico	1.170.000,00 €	1.170.000,00 €
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	1.140.000,00 €	1.140.000,00 €
IUSS Scuola Universitaria Superiore Pavia	1.110.000,00 €	1.110.000,00 €
Scuola IMT AltI Studi di Lucca	1.080.000,00 €	1.080.000,00 €
Università Telematica Internazionale Uninettuno	990.000,00 €	990.000,00 €

Soggetto attuatore	Dotazione finanziaria effettiva PNRR	Dotazione finanziaria effettiva (co-finanziamento 50% imprese)
Università degli Studi Guglielmo Marconi	960.000,00 €	960.000,00 €
Università Iuav di Venezia	960.000,00 €	960.000,00 €
Università LUMSA - Libera Università Maria Ss. Assunta	870.000,00 €	870.000,00 €
Università IULM	690.000,00 €	690.000,00 €
Università Telematica San Raffaele Roma	480.000,00 €	480.000,00 €
Humanitas University	450.000,00 €	450.000,00 €
Università per Stranieri di Siena	390.000,00 €	390.000,00 €
Università degli Studi di Roma "Foro Italico"	390.000,00 €	390.000,00 €
LIUC Università Cattaneo	330.000,00 €	330.000,00 €
Università Europea di Roma	300.000,00 €	300.000,00 €
Università degli Studi Internazionali di Roma	210.000,00 €	210.000,00 €
Università per Stranieri di Perugia	180.000,00 €	180.000,00 €
Roma UNITELMA - telematica	180.000,00 €	180.000,00 €
UniCamillus – Università Medica Internazionale di Roma	120.000,00 €	120.000,00 €
Università della Valle D'Aosta	90.000,00 €	90.000,00 €
Firenze IUL - telematica	90.000,00 €	90.000,00 €
Link Campus University	90.000,00 €	90.000,00 €
Università di Scienze Gastronomiche - Campus	60.000,00 €	60.000,00 €